

Attività complementari, progettazione extracurricolare, rapporti con le famiglie e valutazione

L'organizzazione del curricolo e gli ambienti di apprendimento

L'offerta formativa del nostro istituto prevede un tempo scuola di **30 ore settimanali** (29+1¹), articolate su 5 giorni. Tale proposta è ovviamente diversa per la sede Nicolini, che per sua natura necessita una flessibilità che vada incontro all'articolazione oraria dell'omonimo Conservatorio convenzionato (cfr. sezione dedicata allegato E). Alcuni aspetti (Quadri orari delle discipline, Attività, Progetti) della vita scolastica che hanno la duplice finalità di consolidare la prassi di una buona autonomia scolastica e di arricchire, in pari tempo, l'offerta formativa. Va da sé che un simile arricchimento dell'offerta può solo far seguito a una corrispondente domanda formativa che sale dal territorio² e che è accolta e interpretata dalla scuola, attraverso l'intervento degli organi competenti.

L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento costituiscono per l'alunno l'occasione per l'approfondimento delle conoscenze nelle diverse aree disciplinari e per lo sviluppo di competenze più ampie e trasversali. Tali percorsi si sviluppano anche attraverso iniziative di sostegno e attività di integrazione e rappresentano un delicato punto di snodo fra una "scuola per tutti" e una "scuola per ciascuno" e fra una "scuola di territorio" e scuola "comunità", orientata all'elevazione del livello di educazione e di istruzione personale di ciascun alunno, potenziando la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà, della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo.

L'istituzione scolastica accompagna gli alunni a dare senso alla "propria esperienza" costruendo un "contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi".

A tal fine la scuola "Faustini-Frank sez. staccata Nicolini", rispettando le specificità di ciascuna sede, intende:

- VALORIZZARE le conoscenze e le esperienze degli alunni per dare senso e significato alle nuove esperienze di apprendimento;
- RISPETTARE le diversità e valorizzarle come risorse;
- FAVORIRE l'esplorazione e la scoperta per promuovere la passione per la ricerca;
- INCORAGGIARE l'apprendimento collaborativo nell'ottica di una CLASSE / COMUNITÀ che costruisce conoscenze;
- PROMUOVERE la conoscenza del proprio modo di apprendere in modo che l'alunno sia consapevole dei propri limiti e delle proprie capacità;
- REALIZZARE percorsi in forma di laboratori stimolando le sperimentazioni, la progettualità, il lavoro condiviso, privilegiando un uso flessibile e polivalente degli spazi (es. biblioteca, aula di informatica, di scienze, di musica, aula video, aula falegnameria).

¹ Come previsto dalle normative vigenti.

² tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, anche di fatto, dei genitori".

Per sviluppare appieno, in termini di competenze, il patrimonio di capacità personali potenziali di ciascuno, le attività didattiche potranno trasformarsi in laboratori di recupero per sviluppo degli apprendimenti: percorsi organici riferiti a persone con necessità di recuperi o di approfondimenti.

Si prevedono, pertanto, azioni personalizzate di compensazioni allo scopo di riallineare la preparazione dello studente ai livelli qualitativi richiesti (recupero per chi si trova in condizioni di difficoltà lungo il percorso di apprendimento) e riferimenti ad aree disciplinari rispetto alle quali gli allievi manifestano interesse o attitudini (approfondimento per chi presenta un livello adeguato di padronanza e desidera procedere oltre verso l'eccellenza).

La scuola si impegna pertanto ad assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative;
- iniziative concrete per i recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio (per il perseguimento degli obiettivi indicati nei piani didattici personalizzati e nei piani educativi individualizzati), di disagio e disadattamento, anche tramite educatori ed assistenti forniti dagli enti locali);
- la valorizzazione delle situazioni di eccellenza in un quadro di appartenenza alla comunità scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti scolastici adeguati per tutti gli studenti e sotto ogni aspetto (richiedendo puntualmente al Comune gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ritenuti necessari);
- attività di orientamento (si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita);
- il servizio di medicina scolastica per gli alunni;
- un'informazione trasparente ed esaustiva;
- la promozione della partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

Le attività complementari e l'inclusione scolastica

Il concetto di "inclusione" ribalta l'antica distinzione tra coloro che possono adeguarsi alle condizioni date e coloro che non possono, affermando che "l'essere più o meno adatti" non è solo una condizione che appartiene alle persone, ma dipende anche dalla qualità dei contesti, che possono essere strutturati in modo più o meno duttile. Ciò significa che la scuola diventa il luogo capace di costruire ed offrire contesti in cui le persone possano muoversi, relazionarsi, crescere e motivarsi a prescindere da ciò che a loro manca e in virtù di ciò che sono.

In questa ottica la nostra scuola non applica nessuna categorizzazione degli alunni in quanto persone: ciascuno di loro diventa uno stimolo per i docenti a focalizzare l'attenzione sulla regola pedagogica e didattica dell'*insegnare come ciascuno apprende*.

La tensione etica sottesa a questa visione di scuola sollecita pertanto gli insegnanti a potenziare e ad aggiornare il proprio bagaglio professionale, inserendovi concretamente la sfida a un insegnamento non standardizzato e pre-definito. Al fine di darsi linee concrete comuni il Collegio dei Docenti ha approvato il PAI, Piano Annuale per l'Inclusività: uno *strumento di progettazione* dell'offerta formativa in senso inclusivo, attento ai bisogni di ciascuno. (cfr. Allegato F).

Attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attraverso una didattica flessibile, laboratoriale e attenta alle diverse caratteristiche dei singoli allievi, la Scuola si prefigge di creare un ambiente e un clima di apprendimento sereni e proficui.

La Scuola propone:

- Centro sportivo scolastico (gruppi sportivi per giochi di squadra quali: pallamano, pallacanestro e pallavolo in orario extra-scolastico)
- Partecipazione ai Giochi Studenteschi (fasi provinciale, regionale e nazionale)
- Collaborazione con CIP (Comitato Italiano Paralimpico: progetti di integrazione attraverso lo sport)
- Interventi di esperti di discipline sportive
- Interventi di docenti madrelingua (inglese, francese, spagnolo, tedesco)
- Organizzazione di corsi facoltativi in orario extra-scolastico (con certificazione)
- Corsi propedeutici di lingua latina e di lingua greca
- Corsi propedeutici di filosofia
- Corsi di potenziamento di scienze matematiche
- Corsi di recupero in alcune discipline
- Alfabetizzazione
- Mediazione culturale
- Progetti e azioni nell'ambito della didattica interculturale e finalizzati alla valorizzazione della cultura di origine
- Istruzione domiciliare
- Attivazione di laboratori mirati alla valorizzazione di attitudini operative, espressive e creative (in orario scolastico)
- Attivazione di percorsi di consolidamento di nozioni e competenze tramite strategie didattiche alternative (in orario scolastico)
- "Coda Bianca e Coda Nera nel cortile di Anna" (attività di Pet Therapy)
- Percorsi di Educazione Teatrale (in orario extra-scolastico Teatro della Memoria per le classi terze, Laboratori Teatrali per le classi prime e seconde)
- Biblioteca L. Fiocchi
- Interventi di esperti esterni in relazione a vari ambiti (salute, arte, sicurezza...)
- Collaborazione con Educatori di Strada
- Collaborazione con Gli Stagionati
- Collaborazione con l'Associazione Genitori del Quartiere 4 (AGePC4)
- Collaborazione con Istituzioni ed Enti territoriali (Comune, Università Cattolica, Biblioteche, Musei, Archivi, etc.)

- Collaborazione con Centri Educativi e Centri di Aggregazione

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Per gli alunni non avvalentesi dell'insegnamento della Religione Cattolica (NAIRC) la scuola prevede:

- uscita anticipata
- ingresso posticipato
- studio individuale con la presenza di personale docente e/o attività didattiche alternative (che saranno valutate in sede di scrutinio, al pari dell'Insegnamento della Religione Cattolica).

Uscite didattiche e viaggi di istruzione

La Scuola si propone di favorire la socializzazione tra gli alunni e di creare, per loro, occasioni per prendere coscienza del patrimonio culturale, artistico e storico, approfondire la conoscenza sui contenuti previsti dalla programmazione e sperimentare nuovi ambienti e situazioni.

A tali scopi si organizzano:

- uscite didattiche sul territorio (per tutte le classi)
- viaggi di istruzione di uno o più giorni in Italia e/o all'estero (per tutte le classi, a seconda della disponibilità dei docenti)
- settimana bianca (per le classi seconde)
- viaggi di istruzione di istituto (per le classi terze)

Attività di accoglienza, continuità e orientamento.

Le attività di accoglienza e continuità riflettono la consapevolezza della scuola della stretta interdipendenza fra *benessere scolastico* e *successo formativo*. Riconoscendo la delicatezza dei momenti di passaggio da un grado di istruzione all'altro, la Scuola ha come suo compito fondamentale quello di rendere i bambini e i ragazzi disponibili e aperti al cambiamento, liberi da ansie e paure, proponendosi innanzitutto come scuola che accoglie e accompagna.

La Scuola inoltre presta attenzione ai bisogni di tutti i soggetti in essa presenti, riconoscendo anche agli adulti, docenti e personale ATA, il diritto all'accoglienza nel nuovo ambiente di studio.

L'attività di orientamento della Scuola consiste nella stessa azione didattica-educativa incentrata sull'apporto formativo e orientativo delle diverse discipline che, veicolate nella programmazione, nel corso del triennio aiutano a sviluppare nell'alunno attitudini, interessi e valori che lo indirizzeranno verso scelte scolastiche, professionali e sociali.

L'azione orientativa nella Scuola Secondaria di I Grado si sviluppa attraverso l'uso mirato delle discipline e l'elaborazione di progetti didattici disciplinari e interdisciplinari finalizzati alla maturazione umana, intellettuale e professionale dell'alunno.

Orientamento in entrata

- Attivazione di percorsi di accoglienza/continuità per gli alunni delle classi quinte:
 - giornate di scuola aperta rivolte alle classi quinte della scuola primaria per familiarizzare con il nuovo ambiente (dicembre/gennaio)

- Scambio di informazioni tra docenti di ordine diverso per il passaggio dei dati; raccolta, analisi e tabulazione dei medesimi per una formazione mirata delle classi (inizio e fine anno scolastico)
- Incontro con i genitori degli alunni delle classi quinte (dicembre/gennaio)
- Attività di accoglienza per le classi prime all'inizio dell'anno scolastico
- Uscite didattiche finalizzate, effettuate all'inizio dell'anno scolastico
- *Open day*: la scuola rimane aperta nel pomeriggio, permettendo agli alunni della scuola primaria, accompagnati dalle loro famiglie, di visitare la/le sede/sedi da loro individuata/e, partecipando ai laboratori/attività allestiti da diversi docenti.
- Interventi didattici nelle scuole primarie da parte dei docenti disponibili (lezioni in orario scolastico c/o le classi quinte delle scuole primarie interessate)

Per la sola sede Nicolini:

- pomeriggi musicali con l'esibizione di studenti e attività laboratoriali di approccio agli strumenti per i bambini della scuola primaria, anche in collaborazione con le istituzioni del territorio;
- "scuola aperta", che si svolgerà in concomitanza con l'attività del Conservatorio: in mattinata i ragazzi della sezione staccata assisteranno alle esibizioni degli studenti accademici presso la sala concerti, con probabile partecipazione del Coro della scuola media, diretto dal maestro Ubaldi, e degli alunni della sede Nicolini. Nel pomeriggio la scuola potrà essere visitata dagli alunni della scuola primaria e dalle famiglie con l'allestimento di laboratori/attività da parte dei docenti.

Orientamento in uscita

- Attivazione di percorsi di orientamento/continuità tra i diversi ordini di scuola
 - Attività di autovalutazione e orientamento, eventualmente anche con il supporto di operatori esterni
 - Organizzazione di stages presso gli istituti di istruzione superiore indicativamente nei mesi di dicembre/gennaio (classi terze)
 - Organizzazione di incontri tra docenti di ordine diverso per il passaggio delle informazioni (inizio e fine anno scolastico)
 - Partecipazione degli alunni ad attività e progetti in collaborazione con gli altri ordini di scuola
 - Realizzazione di progetti comuni e specifici per sede
 - Eventuali visite guidate presso centri di produzione e di servizio (classi seconde e terze)

Per la sola sede Nicolini:

- organizzazione di iniziative volte a favorire il proseguimento degli studi musicali accademici;

Alunni con particolari condizioni di salute

La scuola considera con particolare attenzione la condizione di allievi che dovessero trovarsi impossibilitati alla regolare frequenza scolastica (per importanti e certificati motivi di salute),

pertanto vuole offrire loro un servizio didattico che si presenta come parte integrante del processo terapeutico con i seguenti obiettivi:

- contribuire al mantenimento e al recupero psicofisico dell'alunno
- creare una condizione di benessere
- mantenere vivo il tessuto di rapporti dell'alunno con il mondo scolastico
- garantire il diritto allo studio e i livelli essenziali delle prestazioni
- ricontestualizzare il domicilio-scuola per offrire allo studente la massima integrazione con il suo gruppo classe
- un "fare scuola fuori dalla scuola", attraverso un progetto didattico che preveda programmi personalizzati, interventi diretti, uso di tecnologie e programmi informatici.

I singoli Consigli di Classe formalizzano pertanto tutta la procedura necessaria e prevista dalle vigenti normative per accompagnare il percorso educativo e didattico dell'allievo con importanti patologie, senza inficiarne la riuscita formativa ed il raggiungimento degli obiettivi.

Possono essere, inoltre, presenti alcuni alunni che necessitano la somministrazione di farmaci in orario scolastico. Al bisogno la scuola rende operativo quanto previsto dal "*Protocollo provinciale per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici o formativi*"³. La regolare frequenza scolastica è pertanto garantita, in quanto il personale dell'istituto (docente e ATA), che si è reso disponibile, è stato formato per la somministrazione di farmaci salva-vita, e l'istituto ha individuato soluzioni organizzative e tecniche finalizzate alla somministrazione dei farmaci in questione, concordate in stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori socio-sanitari interessati.

I Progetti

Hanno la funzione di integrare l'attività didattica curricolare per favorire lo sviluppo delle competenze, delle abilità tecnico – operative, facilitare l'integrazione e la socializzazione degli alunni, nonché coinvolgere gli alunni nel loro percorso formativo valorizzandone il merito. Le aree di riferimento per l'elaborazione dei progetti sono in linea con gli obiettivi indicati dalle vigenti normative e coerenti con le aree disciplinari individuate nel curriculum d'istituto, ma privilegiano le attività e le metodologie laboratoriali:

- a. potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua comunitarie anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze dell'area espressiva (arte e musica, cinema e teatro) anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri enti/istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

³ Elaborato dalla Provincia di Piacenza (febbraio 2015) in collaborazione con AUSL e Ufficio Scolastico Territoriale e consultabile e/o scaricabile al seguente indirizzo: <http://www.provincia.piacenza.it>

- d. sviluppo e potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (educazione interculturale e alla pace, rispetto delle differenze, dialogo tra le culture, solidarietà e assunzione di responsabilità, cura dei beni comuni, consapevolezza dei diritti e dei doveri);
- e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (educazione alla salute);
- g. sviluppo delle competenze digitali degli studenti e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- h. attività preventive e di contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- i. laboratori a classi aperte per potenziare l'inclusione scolastica e il benessere a scuola;
- j. laboratori a classi aperte per alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- k. attività per l'orientamento in uscita.

Rapporti docenti – genitori – alunni

I docenti sono disponibili per i colloqui con i genitori e gli educatori di eventuali centri in diversi momenti dell'anno, presso le rispettive sedi; i docenti che lavorano su più sedi forniscono indicazioni specifiche sulla loro disponibilità, come indicato nel calendario consultabile sul sito della scuola www.faustini-frank.gov.it (selezionare dal menù "Contatti" la voce "Udienze settimanali").

Le udienze generali sono previste una volta al quadrimestre, in orario pomeridiano; quelle settimanali sono in orario antimeridiano, nei mesi da novembre a maggio (esclusi i mesi di dicembre e aprile).

La scuola è dotata inoltre di un registro elettronico consultabile presso il sito <https://nuvola.madisoft.it/login>, ma è accessibile anche dal sito della scuola tramite apposito link.

Ogni famiglia può accedere all'area riservata tramite una propria password in ogni momento: tale procedura permette di monitorare costantemente il lavoro della classe e dei singoli allievi, nel rispetto delle vigenti normative in merito alla privacy e alla trasparenza amministrativa.

Ogni docente aggiorna periodicamente le lezioni svolte e gli argomenti trattati, inserisce regolarmente le valutazioni in itinere specificando gli obiettivi sui quali l'allievo è stato valutato. Sono utilizzati comunque anche i registri di classe cartacei e i docenti responsabili di laboratori, o altre attività che lo richiedono, fanno uso di registri e pubblicazioni interne appositamente redatti per le specifiche attività.

Oltre al registro elettronico esistono diversi strumenti e mezzi per un efficace comunicazione scuola-famiglia:

- il diario scolastico e/o quaderno delle comunicazioni e/o libretto personale;
- gli intermedi valutativi quadrimestrali (consegnati in occasione delle udienze generali)
- i contatti postali o telefonici;
- le convocazioni da parte della scuola o le richieste di incontri da parte delle famiglie.

Al di fuori dell'orario delle lezioni, possono, altresì, svolgersi, assemblee di classe, di sezione e d'istituto.

Può essere costituito dai rappresentanti dei genitori (eletti in seno ai consigli di classe) il Comitato dei Genitori con la funzione di *collaborare* con la scuola per la realizzazione di attività e progetti.

La valutazione degli alunni

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa e formativa e sarà preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento e sarà strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

I Consigli di classe studieranno sistemi di riferimento il più possibile omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive /oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- colloqui con gli alunni (interrogazioni)
- etc.

che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati sia ai fini della valutazione quadrimestrale per progettare interventi di recupero, di sostegno e di potenziamento, sia per la verifica del lavoro docente (tempi-metodologie-strumenti).

La valutazione globale degli alunni terrà conto della situazione di partenza di ciascuno, delle sue reali capacità, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Modalità di valutazione

La valutazione si articola secondo le seguenti fasi fondamentali:

- sett.- ott Somministrazione delle PROVE D'INGRESSO
 Analisi della "situazione di partenza" e programmazione degli interventi
- I quadr. Somministrazione periodica delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta
 dic. *Comunicazione scritta alle famiglie degli alunni con scarso rendimento*
- gen.-feb. Compilazione della scheda personale di valutazione relativa al I quadrimestre
- II quadr. Somministrazione periodica delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta
 apr. *Comunicazione scritta alle famiglie degli alunni con scarso rendimento*
- giu. Compilazione della scheda personale di valutazione relativa al II quadrimestre
- giu. Classi 3^e Esame di Stato conclusivo del I ciclo
 Certificazione delle competenze in uscita.

Nell'ambito del sistema di valutazione degli alunni, a livello d'Istituto, tranne che per l'insegnamento della Religione Cattolica e per l'attività ad essa alternativa⁴, vengono utilizzate le valutazioni in decimi. Nella tabella sottostante è indicato il significato valutativo delle prestazioni attese.

Comportamento cognitivo, attività elaborativa, stabilità, condizioni di prestazioni.	Significato valutativo	valutazione in decimi⁵	giudizio sintetico
Abilità stabile (corretta e autonoma di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento)	Completo e consapevole raggiungimento degli obiettivi	10 / 9	ECCELLENTE / OTTIMO
Abilità stabile (di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento)	Pieno raggiungimento degli obiettivi	8	DISTINTO
Abilità acquisita, ma non stabile (di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento)	Raggiungimento degli obiettivi	7	BUONO
Abilità parzialmente acquisita (di comprendere concetti e procedimenti anche con la guida dell'insegnante, operando in situazioni tra loro simili di apprendimento)	Raggiungimento essenziale degli obiettivi	6	SUFFICIENTE
Indica una notevole distanza dall'obiettivo, considerato nei suoi aspetti essenziali.	Mancato raggiungimento degli obiettivi.	5	NON SUFFICIENTE
Indica l'assenza completa della conoscenza degli argomenti trattati	Mancato apprendimento delle conoscenze e delle abilità di base	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

⁴ La valutazione della Religione Cattolica e dell'attività alternativa è espressa mediante giudizio sintetico.

⁵ Sarà utilizzato il mezzo voto ma NON le notazioni "PIÙ" (+) e "MENO" (-).

La valutazione disciplinare tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- l’impegno manifestato dall’alunno;
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali

Per quanto concerne invece la valutazione del comportamento, la scuola ha adottato la seguente griglia:

DESCRITTORI	VOTO
• Comportamento partecipe e costruttivo all’interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale • Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola (Regolamento di Istituto) • Curiosità intellettuale e desiderio di ampliare il proprio bagaglio culturale • Consapevolezza del proprio dovere.	10
• Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola (Regolamento di Istituto) • Partecipazione collaborativa nel gruppo classe, anche verso i compagni in difficoltà • Consapevolezza del proprio dovere.	9
• Comportamento non sempre rispettoso delle regole dell’Istituto e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola • Consapevolezza del proprio dovere non sempre precisa (es: distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, ...)	8
• Comportamento poco rispettoso delle regole dell’Istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola (es: ripetuti ritardi non motivati, disturbo durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro di classe) • Scarsa consapevolezza del proprio dovere.	7
• Comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell’Istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola (es: tali comportamenti sono stati annotati sul registro di classe e riferiti ai genitori e al Consiglio di Classe) • Frequente disturbo dell’attività didattica • Inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere.	6
• Comportamenti particolarmente gravi e/o ripetuti nel corso dell’anno scolastico, riconducibili ad azioni lesive della dignità e/o dell’incolumità delle persone, a gravi danneggiamenti delle strutture, degli arredi, dei sussidi della scuola La valutazione insufficiente si applica esclusivamente nei casi previsti dall’art 7 del DPR 122/09	5

L’art. 2 della legge 30 ottobre 2008, n. 169 “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 1 settembre 2008, n. 137, dispone che:

1. *Il Consiglio di Classe valuta, in sede di scrutinio intermedio e finale, il comportamento degli allievi durante l’intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede.*

2. *La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe (se necessario anche a maggioranza), concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.*